

# Oltrarno, petizione anti-mammut

Una raccolta firme contro i maxi-bus su «Change.org», oggi il flash mob

Comitati, residenti battaglieri che, armati di foto e videocamera, documentano «l'invasione» e flash mob più o meno improvvisati. Ora c'è anche una petizione on line per chiedere che il passaggio dei «mammut» i maxibus a due piani per turisti, sia impedito nelle strade più strette del centro storico di Firenze.

In questi giorni su *Change.org*, uno dei principali e più rinomati siti di petizioni del web (per firmare occorre registrarsi e il sito si è accreditato nel tempo vincendo con le sue raccolte numerose battaglie), in contemporanea alle proteste dei cittadini di Oltrarno e alla campagna del *Corriere Fiorentino* è stata lanciata una sottoscrizione per dire No al passaggio dei maxi-autobus nel centro storico di Firenze.

Un appello rivolto non solo al Comune e al Prefetto di Firenze, ma anche all'Unesco, affinché quei mammut «rumorosi e inquinanti, che fanno tremare le case e che si incastrano dappertutto» siano banditi dal centro storico: «I passeggeri guardano direttamente dentro le nostre case al primo e secondo piano, con una chiara violazione della nostra intimità. Non sono mezzi idonei a girare in una città medioevale».

Un modo tra tanti per dire basta ai mammut rossi in una strada che — in vista del flash mob di oggi — è tappezzata alle finestre delle case di drappi bianchi con la scritta «No bus». Quei bus mastodontici che molto spesso bloccano il traffico poiché non riescono ad evitare le auto parcheggiate (o anche per permettere ai turisti di salire a bordo) in Oltrarno non li vogliono più. Sono mesi che i residenti di via Romana denunciano continue vibrazioni delle case dovute al passaggio dei bus turistici che rendono anche l'aria irrespirabile, e che quasi tutti i giorni creano ingorghi con la strada trasformata in una sorta di camera a gas. Episodi documentati con foto e video. L'ultimo è stato girato dal Comitato OltrarnoFuturo appena sabato scorso: protagonista una coppia con un bimbo in carrozzina, lui è per strada mentre la compagna col bimbo sono sullo stretto marciapiede; all'improvviso sopraggiunge il «mammut» e lui con un balzo lo schiva salendo sul gradino. È solo uno dei documenti che continuano ad arrivare alla redazione del *Corriere Fiorentino*, all'interno della campagna lanciata per raccontare cosa succede in Oltrarno.

Ed oggi alle 17,30 i residenti di via Romana saranno nuovamente in strada (in piazza San Felice) per un flash mob armati di mascherine bianche e striscioni, molti dei quali già esposti sulle finestre delle case in questi giorni. Con loro ci saranno anche gli abitanti di via Serragli (insieme hanno costituito il comitato Residenti Serragli Romana), il Comitato OltrarnoFuturo e per la prima volta membri dell'associazione Via Maggio, che hanno aderito alla manifestazione. Perché i «mammut» rossi una volta che attraversata via Romana arrivano anche in via Maggio, provocando gli stessi problemi: vibrazioni alle case, rumore assordante, inquinamento, traffico. E così la protesta si allarga.

Gaetano Cervone